Domenica 18 ottobre il convegno diocesano degli operatori di pastorale familiare a San Martino Carano

La nostra famiglia: leggere la storia e orientare il cammino

Stefano Zerbini

Dopo l'inaugurazione del centro di spiritualità familiare "Odoardo Focherini" e l'approfondimento delle sfide pastorali che la famiglia pone oggi alla Chiesa effettuato nell'ultima seduta del Consiglio pastorale diocesano, prosegue senza sosta l'impegno dell'Ufficio diretto da **Brunetta** e **Stefano Zerbini**. Domenica 18 ottobre è in programma il convegno di apertura al quale sono invitati tutti gli operatori di pastorale familiare e coloro che sono impegnati a livello parrocchiale e associativo nell'animazione dei corsi di preparazione al matrimonio e dei gruppi sposi.
La formazione degli operatori assume sempre maggiore importanza in parallelo con la complessità dei problemi che si accompagnano oggi alle dinamiche familiari. Come ricordano i nostri Vescovi in un documento del 1997, "per fare della famiglia il centro vitale della società è indispensabile una ampia e sistematica opera di formazione culturale a partire dalle famiglie stesse per arrivare ai luoghi dell'educazione, della comunicazione sociale, delle scelte politiche. [...] È comunque certo che senza un serio investimento nella formazione degli operatori tutta la pastorale, e non solo quella familiare, rischia di essere inadeguata e per certi aspetti impotente rispetto alle grandi sfide che interpellano la comunità ecclesiale".
"Una preparazione che non sia esclusivamente dettata dalla buona volontà - precisa Stefano Zerbini - e non si limiti alla pur necessaria umanità, deve connotarsi per una sempre maggiore capacità di analisi delle trasformazioni e delle emergenze che interpellano la famiglia, così come delle soluzioni e delle risorse che la comunità ecclesiale e civile è in grado di fornire".
A tal proposito vanno evidenziati i temi che vedranno impegnati i partecipanti ai gruppi di lavoro: i percorsi di preparazione al matrimonio, la famiglia e preparazione ai sacramenti, il dopo matrimonio (associazionismo familiare, gruppi sposi, spiritualità familiare) e la pastorale nelle situazioni particolari (convivenza, unioni civili, divorziati risposati). A ben vedere si tratta di situazioni critiche per le quali la Chiesa si sforza di apportare se non delle vere proprie soluzioni, comunque delle risposte e delle proposte di accompagnamento con uno stile di accoglienza. Operare per il bene della famiglia, oltre a rendere più consapevoli le persone e più ricche le relazioni, è un servizio che si rende al "vivere bene" dell'intera società. Questo non va mai dimenticato.

L.L.

Domenica 18 ottobre

Convegno diocesano di Pastorale familiare

Centro di spiritualità familiare S. Martino Carano (Mirandola)

Programma

Ore 9.00	Preghiera iniziale
Ore 9.15	Saluto ai partecipanti e introduzione ai lavori da parte dei direttori dell'Ufficio diocesano di pastorale familiare
Ore 9.45	***"La nostra famiglia: leggere la storia e orientare il cammino".*** Relatori **Giordano e Teresa Barioni** (Ufficio pastorale familiare Diocesi di Ferrara)
Ore 10.45	Gruppi di lavoro a. Percorsi di preparazione al matrimonio b. Famiglia e preparazione ai sacramenti c. Il dopo matrimonio: associazionismo familiare, gruppi sposi, spiritualità familiare, ecc… d. La pastorale nelle situazioni particolari: convivenza, unioni civili, divorziati risposati.
Ore 12.00	Discussione finale in plenaria
Ore 12.30	Termine dei lavori

Info: Stefano Zerbini - info@pastoralefamiliarecarpi.org

A Carpi contributi per le famiglie numerose

Dal 17 ottobre al 21 novembre sarà possibile presentare le domande per accedere ai contributi che il Comune di Carpi ha messo a disposizione delle famiglie con un numero di figli pari o superiore a quattro. L'entità della somma erogata è legata all'indicatore della situazione economica equivalente (Isee), stabilito in due fasce: fino a 11 mila euro (in questo caso l'entità del contributo sarà aumentata del 35%) o tra 11 e 22 mila euro. I figli dovranno essere minori di 26 anni (se non disabili), residenti, conviventi e a carico fiscalmente: possono essere compresi anche i minori in affidamento familiare o pre-adottivo e in adozione. E'richiesta la residenza da almeno due anni, cittadinanza italiana o dell'Unione Europea, o la carta e permesso di soggiorno per gli stranieri extra Ue.

Info: Centro per le Famiglie, viale De Amicis 59 (tel.059 649272-3); Sportello sociale Nemo di via Trento Trieste 2 (tel. 059 649628-29-44).

Famiglia Galavotti

Tanti fili... per fare una buona stoffa

Quando si dice una famiglia numerosa.
Domenica 4 ottobre nella chiesa di Santa Chiara a Carpi si è svolto il tradizionale incontro della famiglia Galavotti, ospite di Madre Letizia, anche lei della famiglia. Un bel momento per rinsaldare rapporti, invocare e ringraziare il Signore per ogni necessità e benedizione. Di seguito la poesia che un nipote ha composto qualche anno fa e che ben riassume il senso di una significativa vita familiare.

Questo è un libro di fili.
I fili delle nostre vite
Eravamo fiocchi di cotone, piante di canapa,
vello di pecora.
E' venuto il momento della filatura, da idee siamo diventati vita.
Ci ha dato le nostre dimensioni il Buon Dio:
la lunghezza, lo spessore, il colore.
Poi il tempo ci ha accostato ad altri fili,
alcuni già tessuti in buona stoffa.
L'ago dell'amore ci ha attaccati a questi con fiducia
e in un attimo anche per noi c'era un posto.
La fatica e la sofferenza hanno cominciato da subito
a metterci alla prova, ma la stoffa teneva;
certo qualche smagliatura è apparsa,
a volte uno strappo ha dovuto essere cucito
e, nei casi più tristi, si è dovuto accettare
di perdere un po' di stoffa.
Qua e là qualche filo finiva ed altri apparivano.
Il bello della faccenda è che se pensi a te sei solo un filo,
ma se ti guardi attorno c'è tanta buona stoffa!

Un percorso didattico per sensibilizzare su affido e adozione

Capaci di accogliere

Il Centro delle Famiglie di Carpi ha promosso il progetto "Dall'accoglienza al volo", rivolto alle scuole dell'infanzia e al primo ciclo delle scuole primarie per l'anno scolastico 2008/2009. Si è trattato di un progetto di sensibilizzazione e promozione dell'accoglienza e dell'affido familiare. Per **Roberta Losi**, referente del progetto, "il coinvolgimento dei bambini al tema dell'accoglienza e dell'attenzione verso l'altro è un modo per veicolare informazioni ai genitori e agli adulti di riferimento, favorendo un possibile processo di integrazione, di sensibilizzazione e di promozione per una società solidale, attenta e disponibile". I bambini hanno analizzato, secondo la loro sensibilità e la loro età la "Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare" con filmati e animazioni del medesimo o con l'ausilio di laboratori espressivi. In questo modo le insegnanti sono riuscite ad affrontare e a far prendere coscienza di situazioni di accettazione del diverso, dei bisogni dei bambini, del significato dell'affidamento familiare. La mostra, che sarà inaugurata presso la biblioteca "Il falco magico" il 17 ottobre, sarà quindi allestita con gli elaborati dei bambini, che verranno premiati per il loro lavoro, e con le documentazioni che le insegnanti hanno preparato per spiegare ai visitatori il percorso realizzato con le classi.

Laura Cannalire